

SENATO DELLA REPUBBLICA

**7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

79^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente

COSENZA

indi del Presidente

MARTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Esame e rinvio)

La relatrice BUCALO (*FdI*) illustra le disposizioni del disegno di legge in titolo, specificando che esso, composto da due articoli, reca l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia della riforma degli istituti tecnici e professionali prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e attuata dagli articoli 26, 27 e 28 del decreto-legge n. 144 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 175 del 2022, in tal modo contribuendo al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione.

Prima di entrare nel merito del provvedimento, fa presente che il testo originariamente deliberato dal Consiglio dei ministri e trasmesso in Senato conteneva anche l'articolo 3, relativo all'aggiornamento della disciplina in materia di valutazione del comportamento degli studenti. A seguito delle determinazioni assunte dalla Presidenza del Senato ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*bis*, del Regolamento lo scorso 22 novembre, le disposizioni recate in tale articolo sono state oggetto di stralcio e sono confluite in un autonomo disegno di legge (A.S. 924-*bis*), con il titolo "revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti", assegnato in sede redigente alla Commissione, che ne potrà avviare l'esame non appena conclusa la sessione di bilancio.

Dà, indi, conto dell'articolo 1, che, mediante l'inserimento di un apposito articolo 25-*bis* nel decreto-legge n. 144 del 2022, istituisce, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale.

Specifica che nella nuova filiera formativa sono ricompresi: i percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, che saranno attivati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 25-*bis*; i percorsi formativi degli istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*) di cui alla legge n. 99 del 2022; i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005; i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008.

Evidenzia che l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale è espressamente correlata con la finalità di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni, nonché alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale «Industria 4.0».

Richiamando la relazione illustrativa al disegno di legge originariamente trasmesso in Senato, chiarisce che l'istituzione della filiera intende realizzare l'interconnessione, che deve necessariamente sussistere, tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro attraverso la ridefinizione e l'ampliamento dei contenuti dell'offerta formativa, in modo tale che essi contribuiscano a un costante adeguamento delle competenze rispetto alle esigenze economico-sociali e alle caratteristiche dei territori e che consentano ai giovani di accedere a una preparazione più qualificata anche sotto un profilo tecnico-pratico.

Il provvedimento in esame - prosegue la relatrice - nel rispetto delle competenze costituzionali poste in capo allo Stato e alle Regioni in materia di istruzione e formazione, intende realizzare un'integrazione tra gli interventi statali relativi al sistema educativo e di istruzione e gli interventi regionali sul sistema educativo dell'istruzione e formazione professionale.

Con apposite disposizioni viene pertanto disciplinato il ruolo delle regioni nell'ambito della nuova filiera. Si stabilisce che - ferme restando le competenze regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale - le regioni possano aderire alla filiera mediante la stipula con gli Uffici scolastici regionali di accordi funzionali alle esigenze specifiche dei territori e finalizzati ad ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali attivati ai sensi del comma 2.

I suddetti accordi possono anche prevedere l'istituzione di reti, denominate «campus», in grado di offrire percorsi formativi condivisi e integrati con i vari soggetti che ne fanno parte (i soggetti che erogano i percorsi di formazione tecnologico-professionali inclusi nella filiera, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le Università, le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché altri soggetti pubblici e privati).

La definizione delle modalità di avvio delle reti e delle condizioni di adesione ad esse è demandata a un decreto interministeriale, da adottare previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Al comma 6 del nuovo articolo 25-*bis* sono espressamente individuati i contenuti dei predetti accordi e dei percorsi sperimentali che saranno attivati ai sensi del comma 2: l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa; la promozione dei passaggi fra percorsi diversi; la quadriennalità del percorso di istruzione secondaria di secondo grado; il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale e all'adozione di metodologie innovative; la stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento con soggetti del mondo del lavoro e delle professioni; la certificazione delle competenze trasversali e tecniche.

Sono, altresì, individuati contenuti facoltativi dei medesimi accordi, tra i quali: l'introduzione dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare; la promozione di accordi di partenariato; la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto di diritto d'autore e di proprietà industriale realizzati all'interno dei percorsi formativi della nuova filiera e il trasferimento tecnologico verso le imprese.

Sono poi disciplinate le modalità di accesso agli ITS *Academy* da parte dei soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali previsti per il conseguimento di un titolo di diploma professionale (ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 226 del 2005). Sottolinea, al riguardo, che, come evidenziato nella Relazione illustrativa, l'accesso diretto agli ITS *Academy* da parte dei soggetti che hanno concluso un percorso quadriennale costituisce uno degli aspetti innovativi del provvedimento in esame.

È, infine, disciplinata la possibilità, per coloro che hanno concluso i percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 226, che partecipano alla sperimentazione e che sono sottoposti alla validazione di INVALSI, di sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale assegnato dall'Ufficio scolastico regionale competente, senza dover previamente sostenere l'esame preliminare.

Passa, quindi, all'articolo 2, il quale provvede all'istituzione, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, di una struttura tecnica, di livello dirigenziale, cui è affidata la missione di promuovere la filiera formativa tecnologico-professionale.

Alla Struttura tecnica è attribuita, in particolare, la funzione di promuovere le sinergie tra la filiera formativa tecnologico-professionale e il settore imprenditoriale, industriale e scientifico-tecnologico, nonché di ampliare la progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione delle professionalità innovative necessarie allo sviluppo del Paese.

Per l'istituzione e il funzionamento della Struttura è autorizzata la spesa di 735.972 euro per l'anno 2024 e di 679.607 euro annui a decorrere dall'anno 2025.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP), dopo aver espresso apprezzamento per la completezza dell'illustrazione svolta dalla relatrice, fa presente che il provvedimento prefigura una riforma incisiva sulla struttura degli istituti tecnici, prefigurando un vero e proprio secondo canale. Ritiene, al riguardo, che occorra procedere agli opportuni approfondimenti con riferimento al collegamento con il sistema universitario, centrale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e alla facoltà, del tutto innovativa, attribuita a coloro che hanno concluso i

percorsi quadriennali previsti per il conseguimento di un titolo di diploma professionale di accedere agli ITS *Academy*. Per tali ragioni chiede che sul disegno di legge in titolo sia avviato un ciclo di audizioni.

Su tale proposta si svolge un breve dibattito incidentale, nel corso del quale intervengono: la relatrice [BUCALO](#) (*FdI*), la quale ritiene che le disposizioni recate nel provvedimento siano chiare e lineari nelle loro finalità, sì da non richiedere ulteriori approfondimenti attraverso l'avvio di una procedura informativa; il senatore [PIRONDINI](#) (*M5S*), che a nome del proprio Gruppo si associa alla richiesta della senatrice D'Elia, tenuto conto del rilievo e della delicatezza dei contenuti del disegno di legge; il senatore [MARCHESCHI](#) (*FdI*), il quale, dopo aver ricordato che significativi approfondimenti sono già stati svolti dal Governo nella fase genetica dello schema di disegno di legge e che sia opportuna una rapida approvazione di una disciplina condivisa e attesa dalle famiglie e, più in generale, dal settore; il senatore [VERDUCCI](#) (*PD-IDP*), il quale, pur condividendo la necessità di celerità dell'esame, ritiene che essa debba essere temperata con l'esigenza di un approfondimento e chiede pertanto che la proposta di procedere ad un ciclo ristretto di audizioni sia sottoposta all'Ufficio di Presidenza in sede di definizione della programmazione dei lavori della Commissione; il senatore [CASTIELLO](#) (*M5S*), ad avviso del quale l'esigenza di speditezza dell'*iter* legislativo non preclude una disamina accurata del provvedimento tramite un numero limitato di audizioni, considerata la sua rilevanza e in particolare la circostanza che esso incide sul delicato momento della connessione fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. La [PRESIDENTE](#) avverte che informerà il Presidente Marti della richiesta, al fine di poterla sottoporre all'Ufficio di Presidenza per le determinazioni di competenza. Appreziate le circostanze, propone di rinviare il seguito dell'esame alla seduta già convocata per domani. Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,15.

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

80^a Seduta

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

La seduta inizia alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza testé conclusi, precisando che, in quella sede, è stato deciso di svolgere, nella sola giornata di martedì 5 dicembre, un ristretto ciclo di audizioni. A tal fine, i Gruppi potranno trasmettere alla Presidenza i nominativi dei soggetti da audire entro le ore 18 di oggi. Fa presente che, qualora il numero fosse elevato, la Presidenza si riserva di individuare i nominativi di coloro che saranno auditi in presenza, mentre ai restanti sarà richiesto un contributo scritto.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE comunica altresì che nella medesima riunione dell'Ufficio di Presidenza si è stabilito il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge in titolo per le ore 12 di mercoledì 6 dicembre.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 10,10.

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023

81^a Seduta

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

[\(924\)](#) *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 30 novembre.

Il [PRESIDENTE](#), dopo aver ricordato che nella giornata odierna si sono concluse le articolate e approfondite audizioni sul provvedimento in titolo, fa presente che le documentazioni acquisite saranno pubblicate sulla pagina *web* della Commissione e ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno ad esso riferiti è fissato per domani alle ore 12.

Dichiara indi aperta la discussione generale, manifestando fin d'ora la propria disponibilità a proseguirla, se necessario, anche nella seduta di domani.

La senatrice [RANDO](#) (PD-IDP) ritiene opportuno che la discussione generale resti aperta, al fine di consentire ai commissari che non hanno potuto presenziare direttamente alle audizioni di prendere visione dei documenti depositati dai soggetti auditi.

Il senatore [VERDUCCI](#) (PD-IDP), nel concordare con la scelta di tenere aperta la discussione generale, dichiara, altresì, di condividere l'importanza dei contributi conoscitivi acquisiti dalla Commissione, grazie allo svolgimento di articolate audizioni, sul disegno di legge in titolo, che costituisce una parte rilevante di una organica riforma.

Coglie pertanto l'occasione per manifestare il suo apprezzamento per la decisione della Presidenza di assicurare lo svolgimento delle audizioni, in omaggio ad una prassi costante e, nello specifico, in accoglimento della richiesta, non strumentale bensì proporzionata al rilievo dell'argomento trattato, della propria parte politica, che ha consentito di dare voce alla società civile nell'ambito dei lavori parlamentari.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) comunica che è stato assegnato alla Commissione l'atto del Governo n. 98 (schema di decreto ministeriale recante attuazione della riforma degli ITS *Academy* con riguardo alla condivisione di risorse, ai passaggi ai percorsi di laurea, al riconoscimento dei crediti formativi).

Propone di avviare l'esame del provvedimento nella seduta convocata per giovedì prossimo. Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,20.

7ª Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2023

82ª Seduta

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 13,45.

IN SEDE REFERENTE

[\(924\)](#) *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP), pur ritenendo rilevante il tema della filiera formativa tecnologico-professionale, che si collega ad uno degli obiettivi posti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, esprime contrarietà con riguardo ai tempi e alle modalità prescelti dal Governo per l'attuazione della sperimentazione.

Contesta, al riguardo, la decisione di avviare la sperimentazione già a partire dall'a.s. 2024/25, che non tiene conto della ristrettezza dei tempi sia per gli istituti scolastici sia per le famiglie e gli studenti, considerato che le iscrizioni al prossimo anno scolastico sono imminenti.

Lamenta, altresì, la scelta di affidare la valutazione all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), a suo avviso carente delle specifiche competenze richieste dal provvedimento, così come la mancata previsione di un sistema di monitoraggio della istituenda sperimentazione.

Reputa, inoltre, non comprensibile l'esclusione delle regioni dalla *governance* della filiera tecnologico-professionale, in ragione delle competenze legislative in materia ad esse spettanti.

Si dichiara poi in disaccordo con le anticipazioni imposte nel percorso formativo dei giovani, con riferimento sia alla scelta dell'indirizzo lavorativo sia all'alternanza scuola-lavoro. Tali anticipazioni costituiscono, a suo avviso, il sintomo della focalizzazione della riforma sull'obiettivo dell'inserimento lavorativo, a discapito del suo inquadramento nel contesto dell'istruzione e dell'acquisizione di capacità e competenze.

Non condivide, conclusivamente, le modalità e la ristretta tempistica dell'*iter* di esame del provvedimento in titolo.

La senatrice [SBROLLINI](#) (IV-C-RE), pur dichiarandosi favorevole ai contenuti della riforma in titolo, lamenta, associandosi alla considerazione conclusiva della senatrice D'Elia, le modalità con le quali l'Esecutivo in carica e la maggioranza stanno procedendo nella direzione dell'approvazione del provvedimento, costringendo il Parlamento a pronunciarsi su un testo sostanzialmente blindato.

Pone in luce, in particolare, i tempi ristretti riservati, in sede parlamentare, sia al confronto e all'interlocuzione sui contenuti della riforma sia all'acquisizione di documenti e posizioni da parte dei soggetti auditi.

Il senatore [PIRONDINI](#) (M5S), dopo aver riconosciuto la rilevanza del tema in esame, sul quale si rende necessario intervenire in via legislativa, esprime, a nome del suo Gruppo, contrarietà per le modalità, a suo giudizio anomale, con le quali si sta svolgendo l'esame del disegno di legge in titolo, richiamando l'attenzione sulla non equivalenza tra velocità ed efficienza.

Fa riferimento, nello specifico, ai tempi ridotti riservati alle audizioni, nonché all'iniziale perplessità di una parte delle forze di maggioranza in ordine persino alla stessa richiesta avanzata dai Gruppi di opposizione, peraltro del tutto legittima, di svolgere un ciclo di audizioni.

Rileva criticamente che le forze politiche non siano state poste nelle condizioni di approfondire aspetti essenziali, tra i quali menziona la frammentazione territoriale

nell'applicazione della riforma, che rischia di acuire le disparità, già fin troppo evidenti, nel sistema scolastico nazionale.

Fa presente, infine, che il Gruppo del MoVimento 5 Stelle è intervenuto mediante la presentazione di un numero significativo di emendamenti intesi a migliorare il testo in esame. Richiama, in particolare, la necessità di estendere a cinque anni la durata dei percorsi scolastici in argomento.

Il [PRESIDENTE](#), in risposta all'intervento del senatore Pirondini, evidenzia che la richiesta di svolgere audizioni è stata accolta dalla Presidenza con piena disponibilità, dedicando alle stesse, complessivamente, tre ore nella giornata di ieri.

La scelta di concentrare le audizioni in un'unica seduta dell'Ufficio di Presidenza, piuttosto che di frammentare le stesse, è a suo avviso sintomo di efficienza delle istituzioni.

Chiarisce, più in generale, che le scelte di organizzazione dei lavori relative all'esame del provvedimento in titolo sono state motivate dalla volontà di favorire un contributo evidente e costruttivo della Commissione sul disegno di legge presentato dal Governo, così da pervenire all'approvazione di una riforma autorevole e condivisa. Assicura, in proposito, la sua personale disponibilità e quella della relatrice ad una valutazione ponderata dei contenuti nelle proposte emendative presentate al fine di un loro eventuale recepimento nel disegno di legge in esame.

Conclusa la discussione generale, ha la parola, in sede di replica, la relatrice [BUCALO](#) (FdI), la quale, dopo aver rivolto un ringraziamento al Presidente per i chiarimenti forniti e per le considerazioni esposte, pone in evidenza che oggetto del disegno di legge in esame non è una riforma, bensì una sperimentazione, soggetta, in quanto tale, a monitoraggio e revisione. Ricorda che dalle audizioni svolte è emersa, da parte del mondo del lavoro, l'esigenza pressante di poter contare sulla istituenda sperimentazione.

Nel dissentire con la posizione di coloro che hanno ravvisato nel provvedimento una prospettiva sbilanciata sulle esigenze del mercato del lavoro a discapito dell'istruzione e dell'acquisizione di competenze, ritiene che le disposizioni in esame assicurino un percorso formativo organico e completo.

Fa cenno, infine, al fatto che l'Italia risulta ormai l'unico Paese europeo privo di percorsi formativi di durata quadriennale e che tale carenza necessita di essere colmata senza indugio al fine di riportare il Paese al passo con i livelli formativi europei.

Anche il sottosegretario Paola FRASSINETTI, intervenendo a sua volta in sede di replica agli intervenuti nel dibattito, individua nell'introduzione di una sperimentazione, per sua natura rivedibile, il tratto distintivo del provvedimento in esame.

In relazione alla scelta di un percorso di durata quadriennale, sottolinea come lo stesso sia prioritariamente rivolto ad uno sbocco occupazionale nel settore dell'impresa.

Nel condividere l'osservazione della relatrice in merito al fatto che i nuovi percorsi offrono piene garanzie di istruzione e di apprendimento generale, osserva che il sistema scolastico, in particolare l'istruzione tecnica e professionale, necessitano dell'istituzione della filiera tecnologico-professionale in discussione.

Rileva, infine, che la filiera, una volta consolidata, andrà a costituire il retroterra formativo per l'accesso agli ITS *Academy*, legislativamente istituiti con il consenso di tutte le forze politiche.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023

83^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARTI

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il **PRESIDENTE** informa che, alla scadenza del termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti fissato alle ore 12 di ieri, mercoledì 6 dicembre, sono pervenuti 74 emendamenti (pubblicati in allegato) e nessun ordine del giorno.

Dà conto, altresì, dei pareri espressi dalla 1^a Commissione (Affari costituzionali), di tenore non ostativo, nonché dalle Commissioni 9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) e 10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), entrambi favorevoli, sul provvedimento.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il senatore **PIRONDINI** (M5S) riepiloga le linee direttrici seguite dal Gruppo del MoVimento 5 Stelle nella formulazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge in titolo. Fa riferimento, in particolare, alla necessità di riconsiderare la durata quadriennale dei percorsi scolastici della filiera formativa tecnologico-professionale, nonché di rivedere il ruolo attribuito all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) nel processo di valutazione dell'offerta formativa.

Le proposte emendative del suo Gruppo intervengono, inoltre, al fine di garantire, nella definizione dell'offerta formativa dei percorsi sperimentali, un coordinamento unitario a livello nazionale, tale da contrastare un'eccessiva frammentazione regionale, con conseguente penalizzazione delle regioni in condizioni di svantaggio, che rischierebbe di prodursi tenendo conto esclusivamente delle esigenze specifiche dei territori.

La senatrice **D'ELIA** (PD-IDP) espone i contenuti delle proposte emendative del Gruppo del Partito Democratico riferite all'articolo 1, precisando che esse affrontano le principali criticità del provvedimento, analogamente ad alcune proposte del Gruppo del MoVimento 5 Stelle e del Gruppo Misto.

Pone innanzitutto in evidenza la necessità di rinviare all'a.s. 2025/2026 l'avvio della sperimentazione, considerato che gli studenti sono ormai prossimi al momento dell'iscrizione e un avvio immediato dei percorsi sperimentali impedirebbe alle scuole, alle famiglie e agli studenti di orientarsi nella mappa dell'offerta formativa della filiera neo-istituita.

Richiama poi l'esigenza di affermare con maggiore decisione l'invarianza degli organici attualmente previsti per il percorso quinquennale, di adottare linee guida nazionali predisposte dal Ministero dell'istruzione e del merito contro il rischio di acuire le disparità regionali, nonché di rivedere l'affidamento a INVALSI della valutazione delle competenze individuali, tenuto conto della diversa missione propria dell'Istituto.

Dopo essersi associata alle osservazioni critiche del senatore Pirondini in merito alla durata quadriennale dei percorsi sperimentali, fa menzione della proposta volta ad assicurare lo stanziamento di apposite risorse per la buona riuscita della riforma in esame. Infine segnala l'opportunità di sopprimere la disposizione che consente agli studenti che hanno concluso i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di accedere all'esame di Stato senza aver previamente sostenuto l'esame preliminare e aver svolto l'anno integrativo.

Ha poi la parola la senatrice **ALOISIO** (M5S) per l'illustrazione delle proposte - di cui è promotrice - 1.8, che prevede l'inclusione nei percorsi sperimentali di attività formative in materia di intelligenza artificiale, *blockchain* e cybersicurezza, 1.9, che estende la possibilità di seguire i percorsi formativi al di fuori del perimetro regionale di residenza, e 1.47, finalizzata ad introdurre il sostegno al collocamento di studentesse e studenti diversamente abili.

La senatrice **RANDO** (*PD-IDP*), a completamento dell'illustrazione degli emendamenti del Gruppo del Partito Democratico, richiama l'attenzione sulla proposta 1.0.1, che prevede una specifica autorizzazione di spesa per adeguare la formazione professionale ai bisogni dell'offerta formativa.

Ha poi la parola la relatrice **BUCALO** (*FdI*), la quale richiama l'attenzione sugli emendamenti a propria firma, ed in particolare sull'emendamento 1.3, volto ad introdurre il coinvolgimento delle regioni nella programmazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale.

Precisa che la proposta, formulata in accoglimento delle istanze avanzate dalle regioni in sede di audizione, è intesa ad assicurare il rispetto delle competenze attribuite alle regioni dalla Costituzione.

Sono dati per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

Si passa all'illustrazione delle proposte riferite all'articolo 2.

Interviene la senatrice **D'ELIA** (*PD-IDP*) per evidenziare la proposta, a firma del Gruppo del Partito Democratico, di conferire stabilità alla struttura tecnica di missione per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale, oggetto dell'articolo 2 del disegno di legge in esame.

La relatrice **BUCALO** (*FdI*) illustra, quindi, gli emendamenti, a propria firma, 2.7 e 2.0.2, volti, rispettivamente, a sostituire la locuzione "mondo del lavoro" con quella, maggiormente specifica, "sistema delle imprese" e ad istituire il Comitato di monitoraggio nazionale per la filiera formativa tecnologico-professionale.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 2 sono dati per illustrati.

Il **PRESIDENTE**, dopo aver manifestato la piena disponibilità dei Gruppi di maggioranza ad impegnarsi per pervenire a soluzioni di sintesi tra le proposte presentate da tutte le forze politiche, concede la parola alla relatrice.

La relatrice **BUCALO** (*FdI*), pur rinviando ad altra seduta l'espressione puntuale dei pareri sugli emendamenti illustrati, dichiara sin d'ora di condividere l'atteggiamento di apertura del Presidente alle proposte formulate dai Gruppi di opposizione, nell'ottica di ricercare punti di convergenza. Informa, al riguardo, di aver già iniziato un'attenta disamina di tali proposte e di voler valorizzare quelle particolarmente qualificanti, come ad esempio l'emendamento 1.0.2 del senatore Crisanti, relativo all'istituzione di borse di studio per gli studenti degli *ITS Academy*.

Fa tuttavia presente che sussistono alcune previsioni qualificanti su cui si regge la proposta di sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale e, in quanto tali, non potranno essere oggetto di riconsiderazione. Menziona al riguardo il coinvolgimento di *INVALSI* nella valutazione dei percorsi sperimentali così come la durata quadriennale degli stessi, peraltro imprescindibile per adeguare il sistema formativo nazionale agli *standard* europei, costituiscono i punti chiave.

Esprime, invece, disponibilità a discutere, anche tenendo conto delle posizioni che il Dicastero competente intenderà assumere, su altri ambiti, quali, a titolo esemplificativo, la formulazione di linee guida nazionali, il termine dell'avvio della sperimentazione, nonché le caratteristiche della struttura tecnica di cui all'articolo 2 del provvedimento.

Manifesta, infine, interesse per gli obiettivi delle proposte emendative presentate dalla senatrice Aloisio.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 924

Art. 1

1.1

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 1, sostituire le parole: «2024/2025» con le seguenti: «2025/2026».

1.2

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «2024/2025» con le seguenti: «2025/2026».

1.3

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Le Regioni assicurano la programmazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al primo periodo e ne definiscono le modalità realizzative attraverso accordi con gli Uffici Scolastici Regionali, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione.».

1.4

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Floridia, Magni

Sopprimere la parola: «quadriennali» ovunque ricorra.

Conseguentemente, al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, sopprimere la lettera c).

1.5

Verducci, Camusso, D'Elia, Crisanti, Rando

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: «quadriennali».

1.6

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, primo periodo, sopprimere la seguente parola: «quadriennali».

1.7

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «di istruzione secondaria di secondo grado» con le seguenti: «di istruzione tecnica e professionale».

1.8

Aloisio

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, inclusi percorsi sperimentali che comprendono altresì attività formative in materia di intelligenza artificiale, blockchain e cybersicurezza».

1.9

Aloisio

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, e sostenendo la possibilità di seguire i percorsi formativi al di fuori del proprio perimetro regionale di residenza».

1.10

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «Salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo,».

1.11

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, è individuato il campione di sperimentazione e sono altresì definite le caratteristiche didattico-metodologiche della proposta».

1.12

D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «Salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo,».

1.13

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «Salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo,».

1.14

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 2, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «L'attuazione del presente comma garantisce l'invarianza degli organici del percorso quinquennale».

1.15

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 3, dopo le parole: «le regioni e gli Uffici scolastici regionali», inserire le seguenti: «, nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca e progettazione educativa, ovvero nel rispetto dei criteri d'ordine generale, relativi a tutto il territorio nazionale, come individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8,».

1.16

D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 3, dopo le parole: «le regioni e gli Uffici scolastici regionali possono», inserire le seguenti «, nel rispetto di linee guida nazionali stabilite dal Ministro dell'istruzione e del merito,».

1.17

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 3, primo periodo, dopo le parole: «le regioni e gli Uffici scolastici regionali possono stipulare accordi,» inserire le seguenti: «nel rispetto dei criteri nazionali individuati con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8,».

1.18

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 3, primo periodo, dopo le parole: «per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali di cui al comma 2» inserire le

seguenti: «e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226» e al secondo periodo, dopo le parole: «denominate «campus»» inserire le seguenti: «eventualmente afferenti ai Poli Tecnico Professionali (PTP), laddove presenti sul territorio»;

1.19

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Furlan](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora nella filiera formativa tecnologico-professionale siano presenti Poli Tecnico Professionali (PTP), costituiti ai sensi del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, la rete Campus può essere rappresentata dal Polo di riferimento».

1.20

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Floridia](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 4.

1.21

[Rando](#), [D'Elia](#), [Camusso](#), [Crisanti](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 4.

1.22

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 4.

1.23

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 4, alinea, sostituire le parole: «I soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226» con le seguenti: «Le studentesse e gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.».

1.24

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Furlan](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 4, alinea, sostituire le parole: «I soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226» con le seguenti: «Le studentesse e gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226».

1.25

[D'Elia](#), [Crisanti](#), [Furlan](#), [Camusso](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 4, sopprimere la lettera b).

1.26

[D'Elia](#), [Crisanti](#), [Furlan](#), [Camusso](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 4, lettera b), sostituire le parole: «, basato sugli esiti» fino alla fine della lettera con le seguenti: «, da attuare in fase di adesione alla filiera da parte degli Ispettori tecnici del Ministero dell'istruzione e del merito.»

1.27

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 5.

1.28

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Florida](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 5.

1.29

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», sopprimere il comma 5.

1.30

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 5, sostituire le parole: «che hanno concluso i» con le seguenti: «che hanno conseguito il diploma al termine dei» e aggiungere in fine le seguenti parole: «, e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.»;

1.31

[Sbrollini](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera a), sostituire le parole: «alle discipline di base» con le seguenti: «al potenziamento delle attività laboratoriali».

1.32

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Florida](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera a), sostituire le parole: «funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7, lettera b)» con le seguenti: «nel rispetto dei criteri nazionali individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8».

1.33

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera a), sostituire le parole: «, funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7, lettera b)», con le seguenti:

«, nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca e progettazione educativa, ovvero nel rispetto dei criteri d'ordine generale, relativi a tutto il territorio nazionale, come individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8,».

1.34

[Verducci](#), [D'Elia](#), [Camusso](#), [Crisanti](#), [Rando](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera a), sostituire le parole: «funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7,

lettera b)» con le seguenti: «nel rispetto dei criteri nazionali individuati con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8».

1.35

Rando, D'Elia, Camusso, Crisanti, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 6, sostituire la lettera b) con la seguente: «b) l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti nelle eventuali fasi di passaggi fra percorsi diversi».

1.36

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera b), sostituire le parole: «la promozione dei» con le seguenti: «l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti nelle eventuali fasi di».

1.37

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera b), sostituire le parole: «la promozione dei», con le seguenti: «l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti nelle eventuali fasi di».

1.38

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, sopprimere la lettera c).

1.39

D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 6, sopprimere la lettera c).

1.40

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, sopprimere la lettera c).

1.41

Sbrollini

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera d), sostituire le parole: «, alla didattica laboratoriale, all'adozione di» con le seguenti: «al fine di rendere prevalente e sistematico il ricorso alle attività laboratoriali, alle»

1.42

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, sostituire la lettera e) con la seguente: «e) l'accurata programmazione di attività aggiuntive di insegnamento anche con la collaborazione di soggetti del mondo del lavoro e delle professioni;».

1.43

Verducci, D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 6, sostituire la lettera e) con la seguente: «e) l'accurata programmazione di attività aggiuntive di insegnamento anche con la collaborazione di soggetti del mondo del lavoro e delle professioni;».

1.44

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, sostituire la lettera e) con la seguente: «e) l'accurata programmazione di attività di insegnamento con la collaborazione di soggetti del mondo del lavoro e delle professioni;».

1.45

[Sbrollini](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera e) sostituire le parole: «di insegnamento» con le seguenti: «di formazione e addestramento nell'ambito delle attività laboratoriali e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)».

1.46

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera e), sostituire le parole: «mondo del lavoro» con le seguenti: «sistema delle imprese»;

Conseguentemente all'articolo 2, comma 1, lettera b), sostituire le parole: «mondo del lavoro» con le seguenti: «sistema delle imprese».

1.47

[Aloisio](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera f), aggiungere in fine le seguenti parole: «, sostenendo particolarmente il collocamento di studentesse e studenti diversamente abili».

1.48

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, alla lettera a), dopo le parole: «l'introduzione» inserire le seguenti: «nelle istituzioni scolastiche».

1.49

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, lettera a), sostituire le parole: «, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati», con le seguenti: «. Con apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è stabilito l'onere di cui alla presente lettera e il relativo riparto da destinare alle istituzioni che aderiscono alla sperimentazione».

1.50

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Floridia](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma. 7, lettera a), sostituire le parole: «senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati;» con le seguenti: "«con l'utilizzo di apposite risorse, attribuite mediante criteri individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8.»;

1.51

Verducci, D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 7, lettera a), sostituire le parole: «senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati;» con le seguenti: «con l'utilizzo di apposite risorse, attribuite mediante criteri individuati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui al comma 8.»

1.52

D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 7, lettera b), sostituire la parola: «coprogettazione» con la seguente: «realizzazione».

1.53

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, lettera b), sostituire la parola: «coprogettazione» con la seguente: «realizzazione».

1.54

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, lettera b), sostituire la parola: «co-progettazione» con la seguente: «realizzazione».

1.55

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, alla lettera b), dopo le parole: «di attuazione dei percorsi» inserire le seguenti: «di alternanza scuola-lavoro».

1.56

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 8, sostituire le parole: «Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri» con le seguenti: «Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze,» e sostituire le parole: «istituzioni formative statali e regionali» con le seguenti: «istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, che erogano percorsi di istruzione tecnica e professionale, e istituzioni formative accreditate dalle regioni a norma del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226».

1.57

Speranzon

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 8, sopprimere le parole: «e del Ministro dell'economia e delle finanze».

1.58

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 8, dopo le parole: «ovvero negli accordi di cui al comma 3» inserire le seguenti: «o nei PTP».

1.59

La Relatrice

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. In sede di prima applicazione, le previsioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 25-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dal comma 1 del presente articolo, possono applicarsi ai percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, già attivati nell'ambito del progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale attivato per l'anno scolastico 2024/2025 dal Ministero dell'istruzione e del merito.».

1.60

Cosenza

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis

(Tavolo interistituzionale per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, un tavolo interistituzionale per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale, di seguito denominato "Tavolo", al quale sono attribuiti, in particolare, i compiti di formulare proposte finalizzate a favorire una progressiva adesione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) al sistema nazionale di valutazione gestito dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), nonché volte all'attivazione di nuovi percorsi di formazione tecnico-professionale idonei a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, sulla base dei dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Il Tavolo svolge altresì attività di coordinamento di tavoli che vengano eventualmente istituiti su iniziativa delle singole regioni per finalità e compiti analoghi a quelli di cui al primo periodo.

2. Il Tavolo è presieduto dal Ministro dell'istruzione e del merito, o da un suo delegato, e ad esso partecipano il Ministro delle imprese e del *Made in Italy*, o un suo delegato, nonché rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei criteri di composizione definiti dal decreto di cui al comma 1.

3. Il Tavolo si avvale della struttura tecnica di cui all'articolo 2 e opera con gli obiettivi e secondo le modalità stabilite dal decreto di cui al comma 1».

1.0.1

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis

(Formazione professionale)

1. Al fine di rendere la formazione professionale coerente con i bisogni dell'offerta formativa, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.»

1.0.2 Crisanti

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis *(Istituzione di borse di studio per gli studenti degli ITS Academy)*

1. Per gli studenti iscritti agli ITS Academy che, a seguito del monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 13 della legge 15 luglio 2022, n. 99, e all'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, non risultino adeguati al conseguimento della missione di cui all'articolo 2 della suddetta legge, è istituita una borsa di studio di 3.000 euro per consentire loro la frequenza presso altri ITS Academy per una durata di sei mesi.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di accesso alle risorse di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.»

Art. 2

2.2 Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2024, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, la Direzione generale dell'Istruzione tecnica, professionale e tecnologico superiore con compiti di coordinamento estesi all'Istruzione e formazione professionale, che svolge le seguenti funzioni per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale:».

2.3 D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, sostituire le parole: «una struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale, denominata "Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale"» *con le seguenti:* «la Direzione generale dell'Istruzione tecnica, professionale e tecnologico superiore con compiti di coordinamento estesi all'Istruzione e formazione professionale» *e dopo le parole:* «le seguenti funzioni» *inserire le seguenti:* «per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale».

2.4 De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Al comma 1, sostituire le parole: «una struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale, denominata "Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale"», *con le seguenti:* «la Direzione generale dell'Istruzione tecnica, professionale e tecnologico superiore con compiti di coordinamento estesi all'Istruzione e formazione professionale» *e dopo le parole:* «le seguenti funzioni», *aggiungere le seguenti:* «per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale».

2.5 Sbrollini

Apportare le seguenti modificazioni:

- a) *al comma 1, sopprimere le parole:* « di missione di livello dirigenziale generale»
- b) *al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente:* «La struttura tecnica di cui al comma 1 è presieduta dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione o da un Direttore generale da esso appositamente delegato».

Conseguentemente i risparmi di spesa derivanti dalle lettere a) e b) confluiscono nel fondo di cui all'articolo 1, comma 123 della legge 13 luglio 2015, n. 107

2.6

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «dagli istituti professionali» inserire le seguenti: «, dai Poli tecnico professionali».

2.7

La Relatrice

Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: «mondo del lavoro» con le seguenti: «sistema delle imprese».

2.8

D'Elia, Camusso, Furlan, Crisanti, Rando, Verducci

Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) sostenere le attività delle "Rete nazionale delle scuole professionali" di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, istituita con il decreto del Ministro dell'istruzione 23 dicembre 2001, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui fanno parte, nel pieno rispetto della diversa identità e della pari dignità, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate dalle regioni a norma del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.»

2.9

D'Elia, Camusso, Crisanti, Rando, Verducci

Sopprimere il comma 2.

2.10

De Cristofaro, Cucchi, Aurora Florida, Magni

Sopprimere il comma 2.

2.11

Pirondini, Aloisio, Castiello, Pirro

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Alla struttura tecnica, di cui al comma 1, è assegnato un contingente costituito da personale in servizio presso il Ministero dell'istruzione e del merito, la cui organizzazione è demandata con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito da adottare entro trenta giorni dall'approvazione della presente legge».

2.0.1

La Relatrice

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis

(Comitato di monitoraggio nazionale per la filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito, presso la Struttura tecnica di cui all'articolo 2, il Comitato di monitoraggio nazionale per la filiera formativa tecnologico-professionale.

2. Il Comitato, presieduto dal coordinatore della Struttura tecnica di cui all'articolo 2, comma 2, è composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del merito, delle regioni e delle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione (INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

3. Il Comitato, sulla base degli esiti del monitoraggio, può proporre l'aggiornamento dei profili di uscita e i risultati di apprendimento dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all'articolo 25-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144,

convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, anche in relazione ai mutamenti del sistema delle imprese e in funzione delle esigenze specifiche dei territori.

4. All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La partecipazione ai lavori del Comitato non dà diritto ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese e qualsivoglia altro emolumento comunque denominato.».

2.0.2

Marti

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Ulteriori misure per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Al fine di promuovere l'istituzione dei "campus" di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, il "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale", con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per il riparto delle risorse del Fondo, per la progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui al comma 1.

3. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, valutati in 10 milioni per il 2024 e in 5 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.».

7ª Commissione permanente
**(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023

84ª Seduta

Presidenza del Presidente

MARTÌ

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 7 dicembre, nel corso della quale sono stati illustrati gli emendamenti presentati al disegno di legge in titolo, pubblicati in allegato al resoconto di quella seduta.

Il PRESIDENTE avverte che i senatori Castiello e Pirondini hanno aggiunto la propria firma agli emendamenti 1.8, 1.9 e 1.47 della senatrice Aloisio e che l'emendamento 1.60 è stato rinumerato come 1.0.3.

Dà indi conto della proficua interlocuzione che si sta svolgendo tra la relatrice e il Governo, che consentirà, anche attraverso eventuali riformulazioni, di accogliere proposte emendative, incluse quelle dei Gruppi di opposizione, e di arricchire conseguentemente i contenuti del disegno di legge in titolo.

La relatrice BUCALO (*FdI*), nel confermare quanto appena espresso dal Presidente, preannuncia fin d'ora la propria disponibilità ad esprimere un orientamento favorevole su taluni emendamenti, eventualmente riformulati al fine di giungere a punti di convergenza, fermo restando che siffatta apertura non potrà riguardare le proposte emendative che vertono su alcune previsioni qualificanti del provvedimento. Al riguardo, si dichiara indisponibile a riconsiderare la durata quadriennale dei percorsi sperimentali e l'avvio della sperimentazione dal prossimo anno scolastico.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), nell'esprimere apprezzamento per la disponibilità del Presidente e della relatrice ad individuare soluzioni di sintesi che consentano di accogliere proposte emendative anche della propria parte politica, stigmatizza la scelta, effettuata dal Governo, di anticipare l'avvio della sperimentazione tramite lo strumento del decreto ministeriale, proprio mentre la Commissione si appresta ad approvare una disciplina legislativa. Nel richiamare la posizione critica assunta dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, ribadisce l'inopportunità di avviare la sperimentazione sin dal prossimo anno scolastico, tenuto conto della ristrettezza dei tempi e della circostanza che le famiglie si troveranno dinnanzi ad una pluralità di offerte formative. Ribadisce conclusivamente la propria contrarietà alla previsione di un percorso sperimentale di durata quadriennale, tenuto anche conto della circostanza che esso è circoscritto alla sola filiera formativa tecnico-professionale.

Ad una richiesta di precisazione del senatore CRISANTI (*PD-IDP*) con riguardo al rapporto tra il disegno di legge in esame e il decreto ministeriale appena richiamato, replica il PRESIDENTE, il quale rivendica l'impegno della maggioranza ad una apertura nei confronti delle proposte emendative presentate anche dai Gruppi di opposizione e ritiene che il Parlamento abbia il dovere di proseguire l'*iter* parlamentare al fine di introdurre una disciplina legislativa, a prescindere dalla scelta del Governo di anticipare alcuni contenuti con fonte secondaria.

Informa inoltre che non sono ancora giunti i pareri della Commissione bilancio (sul disegno di legge in titolo e sugli emendamenti ad esso riferiti) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali (sul disegno di legge).

In attesa dei richiamati pareri, propone di rinviare il seguito dell'esame.

Poiché nessuno interviene in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

7ª Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

85ª Seduta

Presidenza del Presidente

MARTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 13,45.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sono state presentate alcune riformulazioni di proposte emendative. Si tratta delle seguenti: 1.17 (testo 2), 1.54 (testo 2 corretto), 1.45 (testo 2), 2.100 (già em.to 1.0.3) e 2.0.2 (testo 2) del Presidente, che sono stati trasmessi alla Commissione bilancio per il parere.

Informa che la senatrice Cosenza e il senatore Crisanti hanno presentato, rispettivamente, l'ordine del giorno n. 1 e n. 2 (con conseguente ritiro dell'emendamento 1.0.2).

Le riformulazioni degli emendamenti e i richiamati atti di indirizzo sono pubblicati in allegato.

Informa, inoltre, che non sono ancora giunti i pareri della Commissione bilancio sul disegno di legge e sugli emendamenti e quindi non si può procedere alle votazioni degli emendamenti. Neanche la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha espresso il parere sul provvedimento in titolo.

La senatrice COSENZA (FdI) illustra l'ordine del giorno n. 1 volto a recuperare alcuni dei contenuti presenti nel testo originario della proposta emendativa 1.0.3, riformulata nell'emendamento 2.100 al fine di accogliere una richiesta in tal senso della relatrice.

Il PRESIDENTE invita la relatrice ad esprimere i propri pareri sugli emendamenti e sugli ordini del giorno presentati.

La relatrice BUCALO (FdI) esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.17 (testo 2), 1.24, 1.45 (testo 2), 1.54 (testo 2 corretto), 1.57, 2.100 e 2.0.2 (testo 2).

Il parere è parimenti favorevole sugli emendamenti 1.14, 1.35, 1.36, 1.37, 1.47, 1.52 e 1.53, a condizione che siano riformulati nel senso indicato dalla relatrice.

Esprime indi parere contrario sugli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.13, 1.20, 1.21, 1.22, 1.25, 1.27, 1.28, 1.29, 1.31, 1.32, 1.33, 1.34, 1.38, 1.39, 1.40, 1.42, 1.43, 1.44, 1.49, 1.50, 1.51, 1.0.1, 2.5, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11.

Invita indi i proponenti dei seguenti emendamenti a ritirarli, altrimenti il parere è da intendersi contrario: 1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.15, 1.16, 1.19, 1.26, 1.41, 1.58, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.6.

Invita poi la Commissione a votare le proposte emendative a sua firma.

Il parere è in fine favorevole sull'ordine del giorno n. 1 della senatrice Cosenza e sul n. 2 del senatore Crisanti (risultante dalla trasformazione dell'emendamento 1.0.2).

I proponenti degli emendamenti 1.14, 1.35, 1.36, 1.37, 1.47, 1.52 e 1.53 li riformulano nel senso indicato dalla relatrice in nuovi testi (pubblicati in allegato).

La senatrice SBROLLINI (IV-C-RE) ritira gli emendamenti 1.31, 1.41 e 2.5, in ordine ai quali la relatrice non ha espresso un orientamento favorevole.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI si riserva di esprimere successivamente i pareri del Governo sugli emendamenti e sugli ordini del giorno.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,25.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. [924](#)

G/924/1/7

[Cosenza](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante l'istituzione della filiera formativa tecnico-professionale (A.S. 924),

premesso che:

nel corso delle audizioni svolte dall'Ufficio di Presidenza, ed in particolare di quella dei rappresentanti di Confindustria, è emersa l'esigenza di rafforzare la connessione tra il mondo del lavoro e i percorsi di istituzione tecnico-professionale;

tale connessione è strategica al fine di aumentare la qualità del capitale umano e facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di porre in essere le azioni necessarie per coinvolgere le Regioni, affinché sia proposta l'attivazione di percorsi di formazione tecnico-professionale idonei a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, sulla base dei dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, tenuto conto che i dati che emergono evidenziano la necessità dell'intervento.

G/924/2/7 (già em.to 1.0.2)

[Crisanti](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante l'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti (A.S. 924),

premesso che:

il disegno di legge prevede che, al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale;

la riforma degli ITS figura fra gli impegni contemplati nel PNRR, ma sono molte le criticità presenti nel disegno di legge;

la qualità degli ITS Academy in Italia è molto diversa a seconda della regione di appartenenza con la conseguenza che le finalità perseguite dal disegno di legge rischiano di restare lettera morta con grave pregiudizio per gli studenti iscritti;

l'articolo 13 della legge 15 luglio 2022, n. 99, e l'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, prevedono un sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità per gli studenti iscritti agli ITS Academy che, a seguito del monitoraggio e valutazione di cui sopra, non risultino adeguati al conseguimento della missione di cui all'articolo 2 della suddetta legge, di adottare le iniziative necessarie al fine di istituire borse di studio per consentire loro la frequenza presso altri ITS Academy per una durata di sei mesi.

Art. 1

1.14 (testo 2)

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Furlan](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'attuazione del presente comma garantisce l'invarianza degli organici del percorso quinquennale».

1.17 (testo 2)

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Florida](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 8, primo periodo, dopo le parole: «sono definiti», aggiungere le seguenti: «i criteri di stipula degli accordi.».

1.35 (testo 2)

[Rando](#), [D'Elia](#), [Camusso](#), [Crisanti](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 6, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti».

1.36 (testo 2)

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Florida](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti».

1.37 (testo 2)

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti».

1.45 (testo 2)

[Sbrollini](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera e), dopo le parole: «di insegnamento», aggiungere le seguenti: «e di formazione nonché addestramento nell'ambito delle attività laboratoriali e dei percorsi con le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)».

1.47 (testo 2)

[Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirondini](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera f), aggiungere in fine le seguenti parole: «, con particolare riferimento alle studentesse e agli studenti con disabilità».

1.52 (testo 2)

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», al comma 7, lettera b), dopo la parola: «coprogettazione» aggiungere la seguente: «per la realizzazione».

1.53 (testo 2)

[Pirondini](#), [Aloisio](#), [Castiello](#), [Pirro](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, lettera b), dopo la parola: «coprogettazione» aggiungere la seguente: «per la realizzazione».

1.54 (testo 2 corretto)

[De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Aurora Florida](#), [Magni](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 7, lettera b), dopo la parola: «coprogettazione» aggiungere la seguente: «per la realizzazione».

Art. 2

2.100 (già em.to 1.0.3)

[Cosenza](#)

All'articolo 2, comma 1, inserire, dopo la lettera b), la seguente:

b-bis) favorire una progressiva adesione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) al sistema nazionale di valutazione gestito dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

2.0.2 (testo 2)

[Marti](#)

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Ulteriori misure per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Al fine di promuovere l'istituzione dei "campus" di cui all'articolo 25-*bis*, comma 3, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, il "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale" per la progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al comma 1, ai fini del successivo riparto.

3. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, pari a 10 milioni per il 2024 e a 5 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.».

7ª Commissione permanente
**(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023

86ª Seduta

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

La seduta inizia alle ore 13,35.

IN SEDE REFERENTE

[\(924\)](#) *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 13 dicembre scorso.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che, nella giornata di ieri, la relatrice ha riformulato i propri emendamenti 1.30 e 1.56 in nuovi testi, pubblicati in allegato. Informa altresì che i presentatori di alcune proposte emendative - al fine di recepire specifiche indicazioni espresse, per le vie brevi, dalla relatrice - le hanno riformulate in nuovi testi. Si tratta dei seguenti: 1.47 (testo 3), 2.100 (testo 2) e 2.0.2 (testo 3), pubblicati in allegato. Le richiamate riformulazioni - fa presente il Presidente - sono state tempestivamente trasmesse alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

Comunica, inoltre, che non sono ancora giunti i pareri della Commissione bilancio (sul testo e sugli emendamenti) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali (sul testo).

Nell'auspicio che le richiamate Commissioni possano esprimersi onde consentire alla Commissione di procedere alle votazioni nella giornata di domani e tenuto conto dell'opportunità che l'esame in sede referente del provvedimento in titolo si concluda nella corrente settimana, propone di convocare un'ulteriore seduta nella giornata di domani, alle ore 13,30.

Poiché nessuno interviene in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 13,50.

Art. 1

1.30 (testo 2)

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 5, sopprimere la parola: «altresì» e aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.».

1.47 (testo 3)

[Aloisio](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 6, lettera f), aggiungere in fine le seguenti parole: «, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità».

1.56 (testo 2)

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 8, sostituire le parole: «Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri» con le seguenti: «Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze,» e sostituire le parole: «istituzioni formative statali e regionali» con le seguenti: «istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, istituzioni che erogano percorsi di istruzione tecnica e professionale e istituzioni formative accreditate dalle regioni a norma del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226».

Art. 2

2.100 (testo 2)

[Cosenza](#)

All'articolo 2, comma 1, inserire, dopo la lettera b), la seguente:

b-bis) favorire una progressiva adesione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) al sistema nazionale di valutazione coordinato dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

2.0.2 (testo 3)

[Marti](#)

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Ulteriori misure per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Al fine di promuovere l'istituzione dei "campus" di cui all'articolo 25-*bis*, comma 3, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, il "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale" per la progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al comma 1, ai fini del successivo riparto.

3. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, pari a 10 milioni per il 2024 e a 5 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.».

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2023

87^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

MARTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il **PRESIDENTE** avverte che sono giunti i pareri della Commissione bilancio riferiti al testo e agli emendamenti, con eccezione delle seguenti proposte emendative che saranno esaminate successivamente: 1.30 (testo 2), 1.47 (testo 3), 1.56 (testo 2), 2.100 (testo 2) e 2.0.2 (testo 3).

Comunica che ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, del Regolamento, sono inammissibili gli emendamenti che rechino disposizioni contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente o estranee all'oggetto dei disegni di legge stessi, definito dalla legislazione vigente e dal documento di economia e finanza (DEF). Tenuto conto del parere della Commissione bilancio, ed in particolare della contrarietà espressa ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sono quindi inammissibili gli emendamenti: 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.12, 1.13, 1.19, 1.26, 1.38, 1.39, 1.40, 1.42, 1.43, 1.44, 1.49, 1.50, 1.51, 1.57, 1.58, 1.0.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11.

La Commissione bilancio ha altresì espresso contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su proposte emendative che sono state nel frattempo riformulate o ritirate dai proponenti (1.14, 1.31, 1.41, 1.45, 1.0.2, 1.0.3 e 2.5).

Comunica infine che la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

Alla luce del parere della Commissione bilancio, la relatrice **BUCALO** (*FdI*) riformula il proprio emendamento 1.3 in un nuovo testo (1.3 testo 2), pubblicato in allegato.

Riformula altresì l'emendamento 1.23 in un nuovo testo (1.23 testo 2), pubblicato in allegato.

Il **PRESIDENTE** avverte che l'emendamento 1.23 (testo 2) sarà prontamente trasmesso alla Commissione bilancio.

Prende atto la Commissione.

Interviene brevemente la senatrice **D'ELIA** (*PD-IDP*) per esprimere la sua perplessità in merito al parere contrario reso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio su taluni emendamenti che, a suo avviso, non comportano conseguenze finanziarie. Ha indi la parola il sottosegretario Paola FRASSINETTI, la quale esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati dalla relatrice. Si esprime, altresì, in senso conforme alla relatrice su tutti i restanti emendamenti.

Il **PRESIDENTE** dispone l'accantonamento degli emendamenti 1.30 (testo 2), 1.47 (testo 3), 1.56 (testo 2), 2.100 (testo 2) e 2.0.2 (testo 3), in attesa che su essi si esprima la Commissione bilancio, nonché degli emendamenti 1.23 (testo 2) e 1.24, quest'ultimo identico all'emendamento 1.23.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il sottosegretario Paola FRASSINETTI accoglie gli ordini del giorno G/924/1/7 e G/924/2/7.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge in titolo.

Previa verifica del numero legale, posti congiuntamente in votazione, sono respinti gli identici emendamenti 1.1 e 1.2.

Viene quindi posto ai voti e accolto l'emendamento 1.3 (testo 2).

E' poi posto in votazione e respinto l'emendamento 1.11.

Dopo che la senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP) ha riformulato l'emendamento 1.14 (testo 2) in un nuovo testo, pubblicato in allegato, che riflette le condizioni poste dalla Commissione bilancio, l'emendamento 1.14 (testo 3) è posto in votazione e approvato all'unanimità.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP) aggiunge la firma a tutti gli emendamenti a prima firma del senatore De Cristofaro, al fine di evitarne la decadenza per assenza dei proponenti.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 1.15 e 1.16, mentre viene approvato l'emendamento 1.18.

Posti congiuntamente in votazione, sono quindi respinti gli identici emendamenti 1.20, 1.21 e 1.22.

Viene poi posto in votazione e respinto l'emendamento 1.25.

Posti congiuntamente in votazione, sono respinti gli identici emendamenti 1.27, 1.28 e 1.29.

Viene indi posto in votazione l'emendamento 1.33, che risulta respinto.

Sono poi posti congiuntamente ai voti e respinti gli identici emendamenti 1.32 e 1.34.

Posti congiuntamente in votazione, sono approvati gli identici emendamenti 1.35 (testo 2), 1.36 (testo 2) e 1.37 (testo 2).

Dopo che il presidente [MARTI](#) (LSP-PSd'Az) ha aggiunto la firma all'emendamento 1.45 (testo 2) presentato dalla senatrice Sbrollini, al fine di evitarne la decadenza per assenza della proponente, lo stesso viene posto ai voti e approvato.

Con successive e distinte votazioni, sono approvati gli emendamenti 1.46 e 1.48.

Posti congiuntamente in votazione, sono approvati all'unanimità gli identici emendamenti 1.52 (testo 2), 1.53 (testo 2) e 1.54 (testo 2 corretto).

Con successive e distinte votazioni, sono poi approvati gli emendamenti 1.55, 1.17 (testo 2), quest'ultimo all'unanimità, e 1.59.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge in titolo.

Con successive e distinte votazioni, sono approvati gli emendamenti 2.7 e 2.0.1.

Il [PRESIDENTE](#) informa che gli emendamenti approvati saranno trasmessi alla Commissione affari costituzionali per l'acquisizione del prescritto parere.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,45.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. [924](#)

Art. 1

1.3 (testo 2)

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Le Regioni, attraverso gli accordi di cui al comma 3, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale di cui al primo periodo, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al primo periodo e ne definiscono le modalità realizzative attraverso accordi con gli Uffici Scolastici Regionali, che opereranno nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione»

1.14 (testo 3)

[D'Elia](#), [Camusso](#), [Furlan](#), [Crisanti](#), [Rando](#), [Verducci](#)

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «All'attuazione del presente comma si provvede ad invarianza delle dotazioni organiche del percorso quinquennale».

1.23 (testo 2)

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 4, alinea, sostituire le parole: «I soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226» con le seguenti: «Le studentesse e gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.» e, dopo le parole: «ITS Academy» inserire le seguenti: «, in deroga a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99».

7ª Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2023

88ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

[MARTI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.
La seduta inizia alle ore 15,20.*

IN SEDE REFERENTE

[\(924\)](#) *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che sono giunti i pareri della Commissione bilancio sugli emendamenti precedentemente accantonati, ad eccezione dell'emendamento 1.23 (testo 2), che è in corso di esame nella seduta della medesima Commissione convocata alle ore 15. La 5ª Commissione ha espresso un parere non ostativo sulle proposte emendative 1.30 (testo 2), 1.47 (testo 3), 1.56 (testo 2) e 2.100 (testo 2), mentre il parere sull'emendamento 2.0.2 (testo 3), a propria firma, è stato condizionato ad una riformulazione accolta nel nuovo testo 2.0.2 (testo 4), pubblicato in allegato.

Fa presente che la Commissione ha altresì riconsiderato la condizione espressa con riguardo all'emendamento 1.14 (testo 2), successivamente recepita dalla promotrice nell'emendamento 1.14 (testo 3), già approvato nella odierna seduta antimeridiana. Al fine di ottemperare alla ulteriore condizione, la relatrice ha presentato l'emendamento 1.1000, pubblicato in allegato.

Informa, quindi, che i proponenti degli emendamenti 1.5, 1.7, 1.12, 1.19, 1.26, 1.39, 1.43, 1.51, 1.58, 1.0.1, 2.3, 2.6 e 2.8, tutti dichiarati inammissibili, hanno chiesto alla Presidenza di poter presentare riformulazioni degli stessi. Tenuto conto della tipicità del regime procedurale dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica e considerata la prassi (da ultimo seguita dalla Commissione affari costituzionali in sede di esame dell'Atto Senato n. 615), comunica di aver ritenuto opportuno non consentire la presentazione di riformulazioni di emendamenti dichiarati inammissibili, per effetto dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, del Regolamento.

Chiarisce, al riguardo, che, se fosse consentito al singolo presentatore di riformulare un proprio emendamento dichiarato inammissibile in esito al parere contrario della Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, si innescherebbe un processo di durata indefinita, che potrebbe persino condurre all'impossibilità di concludere l'*iter* legislativo. Qualora, infatti, anche sulla riformulazione fosse espresso un parere contrario della Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, non potrebbe essere impedita la presentazione di un'ulteriore riformulazione, da sottoporre a un nuovo parere, e così via.

Rileva peraltro che, qualora la Commissione non fosse giunta ad una fase estremamente avanzata dell'esame - considerata l'avvenuta conclusione nella seduta antimeridiana delle votazioni di tutti gli emendamenti ad eccezione delle sei proposte emendative precedentemente accantonate dalla Commissione bilancio - avrebbe senz'altro valutato con attenzione la possibilità di riaprire il termine per la presentazione di emendamenti. Apprezze le circostanze, ribadisce di ritenere doveroso concludere l'esame al più tardi nella seduta di domani, al fine di consentire all'Assemblea di esaminare il provvedimento in titolo alla ripresa delle attività dopo la pausa natalizia.

Interviene brevemente il senatore [PIRONDINI](#) (M5S) per manifestare la sua perplessità in merito al parere reso dalla Commissione bilancio sugli emendamenti, che ha persino indotto ad esprimere contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione nei confronti di un emendamento presentato dal Gruppo del Partito Democratico che reca una riduzione degli oneri finanziari complessivi.

La senatrice [D'ELIA](#) (PD-IDP), dopo aver sottolineato che la volontà di riformulare gli emendamenti dichiarati inammissibili non era ispirata da alcun intento ostruzionistico, chiarisce che il suo Gruppo ha anche avanzato presso la Commissione bilancio una specifica richiesta di riesame dell'emendamento 2.9, dichiarato inammissibile, che avrebbe comportato riduzioni di spesa.

Il [PRESIDENTE](#), nel ribadire le motivazioni suesposte sulla base delle quali ha optato per la non riapertura del termine di presentazione degli emendamenti, evidenzia che la Commissione bilancio è chiamata a rendere pareri di carattere tecnico ai sensi delle disposizioni vigenti, in esito ad un'interlocuzione con il Ministero dell'economia. In ogni caso, eventuali considerazioni sulla copertura degli emendamenti vanno rappresentate presso la Commissione bilancio, e non presso la Commissione di merito.

Si passa alla votazione degli emendamenti rimasti accantonati.

Viene posto ai voti l'emendamento 1.1000, che risulta approvato all'unanimità.

Con successive e distinte votazioni, sono indi approvati gli emendamenti 1.30 (testo 2), 1.47 (testo 3), quest'ultimo all'unanimità, e 1.56 (testo2).

Passando alla votazione degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 2, poste distintamente ai voti, sono approvate le proposte emendative 2.100 (testo 2) e 2.0.2 (testo 4).

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la Commissione bilancio ha, nel frattempo, espresso il proprio parere non ostativo sull'emendamento 1.23 (testo 2) e non ha accolto la richiesta di riesame dell'emendamento 2.9, dichiarato inammissibile.

Domanda indi alla senatrice D'Elia se intenda riformulare l'emendamento 1.24 in un testo identico alla proposta emendativa 1.23 (testo 2) della relatrice, sulla quale il Governo si è espresso in senso favorevole, al fine di una votazione congiunta.

Dopo che la senatrice D'Elia ha fatto presente di non voler modificare l'emendamento 1.24, l'emendamento 1.23 (testo 2), posto in votazione, è approvato, con conseguente assorbimento dell'emendamento 1.24.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che gli emendamenti approvati saranno prontamente trasmessi alla Commissione affari costituzionali per l'acquisizione del prescritto parere.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. [924](#)

Art. 1

1.1000

La Relatrice

Al comma 1, capoverso «Art. 25-bis», comma 2, sostituire il terzo periodo e il quarto periodo con il seguente: «All'attuazione del presente comma si provvede ad invarianza delle dotazioni organiche del percorso quinquennale e, comunque, in assenza di esuberanti di personale».

Art. 2

2.0.2 (testo 4)

[Marti](#)

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Ulteriori misure per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale)

1. Al fine di promuovere l'istituzione dei "campus" di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, il "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale" per la progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al comma 1, ai fini del successivo riparto.

3. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, pari a 10 milioni per il 2024 e a 5 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando

l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.».

7^a Commissione permanente
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2023

89^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARTÌ

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(924) Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la votazione degli emendamenti e quelli approvati sono stati trasmessi alla Commissione affari costituzionali per il parere ai sensi dell'articolo 40, comma 6-ter, del Regolamento. Quest'ultima ha, nel frattempo, espresso un parere non ostativo su tutte le proposte emendative.

Si passa alle dichiarazioni di voto finale.

La senatrice D'ELIA (PD-IDP) preannuncia il voto contrario della propria parte politica sul provvedimento in titolo. Al riguardo, pur dando atto alla Presidenza e ai componenti della Commissione di aver favorito un effettivo confronto sul testo, come testimonia l'approvazione di alcuni emendamenti fra cui quello relativo alla invarianza degli organici, ritiene che persistano molteplici criticità che non consentono alla propria parte politica di esprimere un giudizio favorevole sul testo. Al riguardo, stigmatizza la decisione di avviare la sperimentazione a partire dall'a.s. 2024-2025, che giudica affrettata e improvvisata, tenuto conto della ristrettezza dei tempi e in particolare della circostanza che le iscrizioni al prossimo anno scolastico dovranno essere effettuate già nel mese di gennaio. Reputa altresì inadeguati i finanziamenti recati nel provvedimento in esame e ribadisce la forte contrarietà alla scelta di affidare la valutazione delle competenze individuali all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), tenuto conto della diversa missione propria dell'Istituto stesso. In proposito, lamenta che la Commissione sia stata privata della possibilità di discutere la proposta emendativa del proprio Gruppo volta a superare la criticità da ultimo richiamata, a motivo del parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che ritiene assolutamente non condivisibile. La contrarietà del proprio Gruppo, prosegue l'oratrice, riguarda anche le disposizioni relative all'accesso all'esame di Stato, nonché al carattere quadriennale della sperimentazione. A suo avviso si determina un'inopportuna anticipazione della conclusione del percorso in esame, con il rischio di favorire la creazione di un canale formativo di secondo livello in cui l'orientamento dei ragazzi è troppo precoce, mentre sarebbe stato preferibile definire un biennio unitario tra tutti i percorsi di istruzione, che precedesse la specializzazione.

Il senatore OCCHIUTO (FI-BP-PPE) preannuncia il voto convintamente favorevole della propria parte politica sul provvedimento in esame che costituisce, a suo avviso, una tappa significativa e improcrastinabile di riqualificazione dei percorsi di formazione professionale del nostro Paese, cui viene riconosciuto un ruolo paritario rispetto agli altri percorsi di istruzione secondaria. Ritiene importante anche la tempistica relativa all'avvio della sperimentazione, che è in linea con quanto previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Rivolge poi un sentito apprezzamento per la modalità con cui la Presidenza ha condotto la discussione del provvedimento in titolo, per il lavoro svolto dalla relatrice, nonché per i contributi offerti da tutti i Gruppi, inclusi quelli di opposizione, con cui è stato possibile pervenire ad un provvedimento che offre risposte concrete al mondo del lavoro ed ai ragazzi che intendano perseguire i percorsi formativi tecnologico-professionali.

Il senatore PIRONDINI (M5S) dichiara il voto contrario del proprio Gruppo, giudicando non condivisibile il testo che la Commissione si accinge a licenziare. Al riguardo, nonostante l'indiscutibile rilevanza del tema in esame, lamenta che non siano stati accolti gli emendamenti qualificanti presentati dalla propria parte politica. Nello specifico, richiama le

proposte che miravano a superare la durata quadriennale dei percorsi sperimentali in esame, a posticiparne l'avvio, ad evitare di affidare la valutazione delle competenze individuali all'INVALSI, nonché a prevedere un coordinamento unitario a livello nazionale volto a contrastare l'eccessiva frammentazione regionale.

Il senatore [PAGANELLA](#) (LSP-PSd'Az), nel preannunciare il voto favorevole del proprio Gruppo sul disegno di legge in titolo, esprime un sentito ringraziamento nei confronti del Ministro, del Sottosegretario Paola Frassinetti e della relatrice Bucalo per l'impegno profuso. Giudica importante che, attraverso un proficuo confronto in Commissione, pur nel rispetto delle ineludibili differenze fra i Gruppi, si sia giunti a definire un testo estremamente valido a beneficio dei ragazzi e del mondo del lavoro.

Nel dichiarare il voto favorevole della propria parte politica, la relatrice [BUCALO](#) (FdI) rivolge un sentito ringraziamento al Presidente che ha saputo garantire il rispetto delle diverse sensibilità dei componenti della Commissione e favorire un approccio costruttivo e collaborativo che ha consentito di pervenire al testo in votazione. Coglie peraltro l'occasione per esprimere un ringraziamento per il contributo tecnico offerto dall'Ufficio di segreteria della Commissione e per il supporto ricevuto dalla segreteria particolare del Presidente.

Rileva inoltre che grazie all'impegno del Ministro e della Sottosegretaria Frassinetti, il Governo in carica e la Commissione hanno fatto proprie le richieste provenienti dal mondo del lavoro, che in particolare riguardano l'esigenza di favorire percorsi di istruzione e formazione che assicurino ai ragazzi qualificazioni specialistiche adeguate alla continua evoluzione del mondo del lavoro. In tale contesto, rivendica la scelta di introdurre percorsi sperimentali di durata quadriennale, peraltro imprescindibile al fine di adeguare il sistema formativo nazionale agli *standard* europei e, più in generale, di superare l'importante criticità costituita dal ritardo con il quale i giovani accedono al mondo del lavoro o agli studi universitari.

Non essendovi altri iscritti a parlare in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce indi alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, come modificato nel corso dell'esame in sede referente, autorizzandola a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente e ad apportare le correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero eventualmente necessarie.

La sottosegretaria FRASSINETTI ringrazia il Presidente per l'apprezzabile conduzione dei lavori, nonché la relatrice e i componenti della Commissione per la proficua attività svolta, che ha consentito l'approvazione di un provvedimento necessario per riqualificare la filiera professionale e tecnica, che è posta ora in una condizione di parità con gli altri percorsi formativi. Giudica poi importante che le novità siano introdotte nell'ordinamento scolastico attraverso una sperimentazione, cui seguirà una verifica dei risultati attraverso l'attività del Comitato di monitoraggio nazionale. La finalità dell'intervento legislativo - prosegue l'oratrice - è quella di far sì che i giovani possano acquisire le competenze richieste dal mercato del lavoro. Tra le disposizioni di maggior rilievo, richiama indi l'introduzione della struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale presso il Ministero dell'istruzione e del merito, nonché l'istituzione di un fondo diretto a promuovere i *campus* della medesima filiera. In proposito, segnala l'importanza di investire in strutture in cui svolgere attività laboratoriale avanzata e innovativa che completi la didattica degli studenti. Giudica infine positiva la scelta della Commissione di valorizzare alcune richieste provenienti dalle Regioni, nell'ottica di individuare un equilibrio complessivo che tiene conto anche delle competenze riservate alle medesime Regioni dalla Costituzione.

Il [PRESIDENTE](#) esprime a sua volta soddisfazione per i contenuti del provvedimento che la Commissione ha appena approvato, frutto di un intenso confronto che ha tenuto conto sia delle indicazioni emerse nel corso delle audizioni, sia di molti dei suggerimenti provenienti dai Gruppi. Il provvedimento come modificato in sede referente, pur essendo come ogni provvedimento suscettibile di ulteriori miglioramenti, risulta arricchito rispetto a quello originale e rappresenta, a suo avviso, uno strumento valido che va incontro alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti, fornendo a questi ultimi le necessarie competenze.

Conclusivamente, rivolge un ringraziamento al Ministro, al sottosegretario Paola Frassinetti, nonché ai Gruppi per i contributi offerti e, in particolare, alla relatrice per la capacità di mediare fra le diverse esigenze e per aver contribuito in modo decisivo alla definizione di un testo valido ed equilibrato.

La seduta termina alle ore 9,50.